



I.C. 5 BOLOGNA

a.s. 2022/2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusione è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo.

Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, a partire dall'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica. L'obiettivo è quello di progettare percorsi educativi che valorizzino attitudini e stili cognitivi di ogni singolo alunno.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti	Scuola Secondaria	Scuola Primaria	Scuola Infanzia	Totale IC5
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui:	37	58	6	101
➤ vista	-	3	-	3
➤ udito	1	-	-	1
➤ Psicofisici	23	27	2	52
➤ Difficoltà comportamentali	4	13	-	17
➤ ADHD/DOP	1	6	-	7
➤ Disturbi dello spettro autistico	8	9	4	21



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna

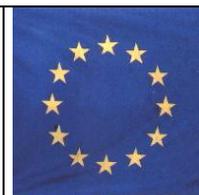


➤ Stranieri con disabilità	30	34	4	68
2. Disturbi evolutivi specifici:				
➤ DSA (L.170/2010)	22	7	-	29
➤ BES con certificazione sanitaria	10	2	-	12
3. Svantaggio di cui:				
➤ Socio-economico	58	109	22	189
➤ Linguistico-culturale	52	75	35	162
➤ NAI	15	18	-	33
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9	14	18	41
N° PEI	37	58	6	101
N° di PDP DSA redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22	7	-	29
N° di PDP BES redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	10	2	-	12
N° di PDP BES redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione	12	31	-	43

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



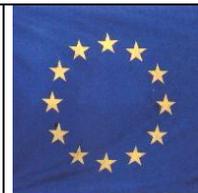
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Educatori d'Istituto comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Funzioni Strumentali	Coordinamento e progettazione
Commissioni d'Istituto	Monitoraggio e condivisione progettualità d'Istituto
Referenti DSA d'Istituto	Coordinamento e progettazione Supporto alle famiglie Progetto di screening Primaria Partecipazione al Gli
Pedagogista per la Scuola dell'Infanzia	Supporto e supervisione
Psicologa scolastica	Sportello d'ascolto alunni, docenti e genitori. Osservazione e laboratori nelle classi. Orientamento individualizzato



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Mediatori linguistico – culturali	Facilitatori della comunicazione scuola-famiglia
Educatori esterni su progetti	Attività di inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e supporto motivazionale
Organico potenziato su progetti di alfabetizzazione	Attività di alfabetizzazione
Docenti esterni per insegnamento italiano L2	Attività di alfabetizzazione

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna

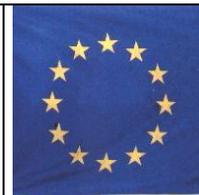


Altri docenti	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili
	Affiancamento lavori socialmente utili
Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Accordi di rete "Nessuno resti fuori" con le scuole del quartiere per inserimento a. nai
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



	Rapporti con CTS / CTI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale / italiano L2
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- Condivisione da parte del Consiglio di Classe/Team degli indicatori per la rilevazione dello svantaggio.
- Organizzazione dell'orario dei docenti funzionale alla strutturazione di attività laboratoriali a classi aperte.
- Realizzazione di percorsi trasversali alle varie discipline, su più classi parallele, che coinvolgono di volta in volta piccoli gruppi di alunni con bisogni potenzialmente simili o complementari.
- Inserimento, all'interno delle programmazioni di classe, di attività di lavoro in piccolo gruppo e in ambiti relazionali più ridotti in modo da far emergere le potenzialità di ciascuno.
- Realizzazione di laboratori inclusione che mirano, attraverso esperienze concrete, a rafforzare le competenze trasversali e a potenziare le abilità relazionali degli alunni con certificazione.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- Attivazione di uno sportello di ascolto rivolto anche a docenti.
- Aggiornamento/autoaggiornamento sulle strategie da utilizzare sia nella fase di rilevazione dei bisogni sia in quella di adozione delle metodologie didattiche funzionali alla gestione della classe e degli alunni con disagio relazionale e comportamentale.
- Percorsi formativi sull'inclusione a cura di CTS Bologna su Comunicazione aumentativa e video modeling.

Adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Uso della LIM, uso del pc in classe, laboratori a classi aperte per livelli, promozione del cooperative – learning.
- Per la valutazione si fa riferimento ai PEI e PDP che terranno in considerazione: · risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza; obiettivi coerenti con i livelli essenziali degli apprendimenti;
- verifica dei risultati raggiunti attraverso prove assimilabili a quelle del percorso comune.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- Incremento degli incontri per l'elaborazione di strategie didattiche inclusive con il coordinamento degli insegnanti di sostegno e la partecipazione degli educatori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Incontri calendarizzati tra docenti e referenti socio – educativi (educatori domiciliari, alfabetizzatori, ...) per la definizione di strategie di supporto didattico-educativo ai ragazzi che frequentano i centri pomeridiani.
- Iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative presenti sul territorio.
- Attivazione di percorsi di laboratori artigianali per ragazzi con scarsa tenuta d'aula da attuare anche presso strutture esterne alla scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- Partecipazione ai gruppi operativi in cui si condividono le scelte educative e didattiche. Incontri individuali con insegnanti ed operatori esterni (es. educatori professionali, mediatori linguistici,...).
- Condivisione e approvazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- Laboratori per gruppi di livello finalizzati al recupero, partendo da prove di prerequisito per la diagnosi delle difficoltà linguistiche e logico – matematiche.
- Laboratori di potenziamento delle competenze disciplinari.
- Laboratori integrati finalizzati al consolidamento delle abilità trasversali.
- Sportello DSA secondaria.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- Insegnante di sostegno come figura professionale di riferimento per la classe e per il plesso di appartenenza.
- Educatore di Istituto come mediatore tra l'ambito specificamente didattico e quello educativo.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- Organico potenziato per la realizzazione di progetti di alfabetizzazione e di inclusione. · Esperti interni ed esterni per la realizzazione di progetti specifici.
- Costituzione/partecipazione a reti di scopo per l'attivazione di progetti e collaborazioni, finalizzate al contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale e all'inserimento scolastico degli alunni con disabilità. Attraverso l'utilizzo di risorse comuni, la collaborazione con gli enti locali, con le attività del terzo settore e con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, potranno essere attivati percorsi per il miglioramento della qualità degli apprendimenti e per il successo formativo di tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

- Incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per il passaggio delle informazioni relative agli alunni.
- Prove comuni concordate nei contenuti e nelle modalità di svolgimento. · Laboratori di continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto.
- Orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado.

Percorsi specifici per l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie:

- Laboratori di italiano L2 di livello A1 per gli alunni NAI (neo-arrivati in Italia), finalizzati all'acquisizione della lingua di base per la comunicazione quotidiana, utilizzando docenti specializzati (progetto italiano L2 del Comune di Bologna).
- Laboratori di italiano L2 di livello A2-B1 per gli alunni stranieri che hanno necessità di consolidamento linguistico e di acquisire la lingua per lo studio, utilizzando le competenze di docenti interni all'Istituto.
- Mediazione linguistico-culturale: gli interventi dei mediatori (progetto del Comune di Bologna) sono fondamentali nel momento dell'accoglienza e dell'inserimento scolastico degli alunni NAI, per la valutazione delle competenze in entrata, per la conoscenza del percorso scolastico precedente, per avere informazioni dalle famiglie e per realizzare con i docenti percorsi didattici di tipo interculturale, sono indispensabili durante i gruppi operativi degli a. stranieri con disabilità e durante i colloqui tra docenti e genitori.

Deliberato dal Collegio dei Docenti Unitario del giorno 8/03/23